Temperatura di ieri: min. 16,2 - max. 23,7

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

UNA CONFERENZA STAMPA DEL COMPAGNO SOTGIU

Strade, turismo, ferrovie nell'attività della Provincia

Il lungo elenco delle strade che verranno a cadere sotto la giurisdizione dell'amministrazione - I problemi del turismo

La campagna elettorale, al contrario di quanto è avvenuto in Comune, non ha affatto fermato l'attività dell'amministrazione provinciale romana, anzi, in quest'ultimo periodo la Provincia ha impostato una serie di importanti problemi che interessano numerosi comuni.

Per ciò che concerne, ad esempio, uno dei compiti principali che si è prefissa l'amministrazione, la provincializzazione di strade consortili e comunali a tutto il 15 giugno sono state deliberate e completate della necessaria documentazione le provincializzazioni delle seguenti strade: Colli - Garinelli, Palombarese, Subiaco Ienne Vallepietra, Traiana. Sono state deliberate e si attende la relativa documentazione per Campagnanese, Tivoli Staz. Marcellina (Quintiglioio), Guidonia Mentana, Anagnina di Grottaferrata e Rocca Priora, Gavignanese, Prataporci, Mandela Sambuci Ciciliano, Palestrina Caprapica, Tivoli S. Gregorio, Casape Poli, Colonnella Poli, Nerola Montorio, Carolano, Castelmadama, Litoranea Ostia Anzio. E' in preparazione la provincializzazione delle strade: Gorga, Gerano, Bellegra Rocca San Stefano, Stazione Colleferro, Lanuvio Nettunese, Anguillarese. Sono in previsione le seguenti provincializzazioni: Formellese, Sambuci Cerreto, Sant'Antonio Allumiere, Anticoli Corrado, Riofreddo Vallinfreda Vivaro, Stazione Bracciano, Settevene Mazzano, Moricone Monteflavio, Mandela, Marano Equo, Villa Adriana, Piaggie, S. Cesareo Colle di Fuori, Fontana Candida, Marino Due Santi, Stazione Valmontone, Mola Cavona (Frascati) nonchè delle strade collegianti i Capoluoghi di Comune con la rete statale e provinciale esistente.

Per ciò che concerne le opere pubbliche sono stati stanziati 420 milioni per lavori straordinari comprendenti costruzioni di case cantoniere, sistemazioni stradali, costruzioni di padiglioni IPAI e di una sede del CRAL a Monte Mario.

Questo, in sintesi, il quadro dei lavori approntati in questo periodo, emerso dalla conferenza stampa tenuta ieri mattina dal Presidente Sotgiu.

Passando — com'è ormai consueto per l'amministrazione provinciale democratica di Roma — ad illustrare le attività future il compagno Sotgiu ha tra l'altro messo in luce gli sforzi che la Provincia sta compiendo per incrementare il turismo.

Sebbene Roma e i Comuni della sua provincia — ha detto Sotgiu — non abbiano in realtà, per merito delle incomparabili attrattive che vantano, stretti legami con quei determinati periodi dell'anno, nei quali si determina il maggiore afflusso dei forestieri, pure l'inizio della stagione propizia domanda ugualmente un interessamento affinchè si ottenga di incanalare il turismo verso tutte le zone.

E gioverebbe innanzi tutto un organico collegamento dei programi turistici eliminando concorrenze ed interferenze dannose e agevolando lo spostamento dei turisti, singoli o in carovane, allo scopo di favorire una equa ripartizione del movimento in tutte le zone. Si è fatto appello, pertanto da parte della Giunta Provinciale, all'Ente Provinciale per il Turismo di Roma, affinchè si faccia organo di propulsione e di collegamento della attività di tutte le istituzioni interessate al movimento turistico e cioè: Amministrazione Provinciale, Amministrazioni comunali, Enti Aziende Autonome di cura, soggiorno e turismo, Associazioni Pro-Loco, Touring Club Italiano, Club Alpino Italiano, Federazione Italiana Sport Invernali, CONI, Associazioni Alberghiere e tutte le organizzazioni a tipo associativo e sindacale riguardanti attività turistiche.

Si sono sollecitati infine, gli Uffici preposti alla tutela e alla conservazione del patrimonio artistico, delle bellezze naturali e paesistiche e soprattutto i comitati istituiti nei vari centri della Provincia e gli Enti aventi lo scopo di promuovere ed organizzare manifestazioni culturali, celebrative di ricorrenze storiche, e via dicendo.

Passando ad esaminare i maggiori problemi su tappeto Sotgiu ha annunciato che la amministrazione, d'accordo con altre provincie interessate, ha indetto alcuni convegni per discutere la questione della creazione del tronco ferroviario Fara Sabina Rieti, della camionabile Roma Molise Puglie e dell'autostrada Milano Bologna Firenze Roma Napoli.

Problemi questi che richiedono particolare attenzione della provincia di Roma anche perchè, mancando l'Ente Regione, non esistono praticamente altri organismi che possano assolvere ad una funzione di coordinamento.

Concludendo la sua conferenza stampa, Sotgiu ha richiamato l'attenzione dei giornalisti sullo incomprensivo atteggiamento assunto dagli organi tutori nei confronti dell'amministrazione provinciale per ciò che concerne alcune deliberazioni prese in merito ad alcuni problemi che sarebbero giudicati dalla Prefettura di non competenza dell'amministrazione. In realtà altre amministrazioni provinciali, anche rette da maggioranza democristiana, hanno già preso iniziative analoghe a quelle bocciate dal Prefetto di Roma. Un atteggiamento simile da parte del Prefetto non può significare altro che gli organi tutori della provincia di Roma usano ancora valutazioni che non tengono conto dell'autonomia concessa dalla Costituzione alle amministrazioni provinciali.

GIA' ORDINATI DALL'A. T. A. C.

85 autobus al posto dei filobus al centro

Per ora niente « micropullman » - Cento tabelle luminose - Riforma dei servizi interni dell'azienda

Il più volte ventilato « piano di riforma » dei servizi della ATAC sta prendendo corpo in questi giorni con una serie di misure che possiamo definire preparatorie. L'Azienda, secondo quanto ci è stato confermato nella serata di ieri, ha passato in ordinazione la costruzione di 85 autobus, che dovranno servire alla realizzazione di uno dei più importanti punti del piano disposto dalla azienda: quello, cioè, relativo alla sostituzione delle vetture filoviarie con autobus per le linee che attraversano il centro della città.

Scopo di questa sostituzione, come abbiamo più volte informato, è quello di tentare uno snellimento del traffico al centro della città, servendosi di mezzi, appunto come gli autobus, più maneggevoli delle vetture filoviarie, le quali, nei punti di maggior traffico, non si sono dimostrate adatte allo espletamento rapido del servizio.

Con l'adozione degli autobus per le linee centrali, sarà possibile all'Azienda utilizzare le vetture filoviarie già esistenti per le linee periferiche, che, dovendo attraversare zone meno congestionate, possono essere agevolmente servite dai filobus in modo rapido.

Non è ancora possibile stabilire con esattezza quando avverrà, per le linee centrali, la sostituzione dei filobus con autobus. Si può dire, tuttavia, che l'azienda industriale alla quale le vetture sono state commissionate ha preso impegno di effettuare la consegna di un primo gruppo di vetture entro ottobre o novembre prossimi. Cosicchè, presumibilmente entro il prossimo Natale, il servizio autofilotramviario potrà assumere nuove caratteristiche.

Non ha trovato conferma, invece, la notizia secondo la quale entrerebbero ai più presto in funzione i « micropullman » al centro della città, vale a dire un certo numero di vetture di proporzioni ridotte che, secondo quanto annunciò alcuni mesi fa l'assessore L'Eltore in Consiglio comunale, avrebbero dovuto contribuire alla soluzione del problema del traffico nelle strade del centro. A questo proposito, non possiamo che ribadire il nostro scetticismo sull'adozione di mezzi di trasporto che, certamente, data la loro scarsa capienza, non sarebbero sufficienti all'espletamento razionale del servizio e nemmeno servirebbero, a nostro avviso, a risolvere il problema del traffico, che ha bisogno di ben altri rimedi.

Sempre a proposito dell'ATAC analogamente a quanto avviene per le aziende di trasporto di Milano e Napoli, l'Azienda ha deciso la meccanizzazione dei suoi principali servizi amministrativi: paghe, biglietti, chilometraggio, contabilità di magazzino, contabilità industriale, statistica, ecc. L'impianto sarà costituito da 21 macchine elettriche di fabbricazione italiana.

Segnaliamo, infine, a titolo di curiosità, che entro il mese saranno installate, presso le fermate del centro e in altre strade principali, le prime cento tabelle luminose, che sostituiranno le targhe attuali.

Oggi si riunisce il Comitato Federale

Oggi alle ore 18 si riunisce il Comitato Federale per esaminare i risultati elettorali. I compagni sono invitati ad essere puntuali.

Domenica alle ore 10 all'Adriano

EDOARDO D'ONOFRIO

e

ALDO NATOLI

parleranno su:

« La lotta dei comunisti di Roma e del Lazio per la conquista di un governo di pace e di riforme sociali ».

★

Sono invitati a partecipare i membri dei Comitati direttivi di sezione e di cellula. I biglietti d'invito si ritirano nelle sezioni.

SI E' SPORTA TROPPO DALLA RINGHIERA

In fin di vita una bimba precipitata da un terrazzino

L'infelice creatura, che ha appena cinque anni, si è fratturata la base del cranio

Sotto gli occhi della sorellina tredicenne, una bimba di cinque anni è precipitata, nella tarda mattinata di ieri, dal terrazzino della propria abitazione, riportando gravissime ferite, per le quali versa in pericolo di vita.

Erano le ore 12,30 circa. In via Villa Ada 57, Graziella e Franca Casella, rispettivamente di anni tredici e cinque, si trovavano sul terrazzino della loro abitazione. La più grande leggeva, mentre la piccina si baloccava tranquillamente in un angolo. All'improvviso un urlo terrificante ha scosso la quiete. La piccola Franca, arrampicatasi sull'inferriata che recinge il balcone, era precipitata nel vuoto, abbattendosi al suolo nella sottostante via Loriana.

Graziella, inorridita, correva immediatamente a soccorrerla. La povera piccina, ancora in vita, perdeva sangue dal naso e dalle orecchie. Ella veniva trasportata, a bordo di un'automobile di passaggio, al Policlinico, dove i sanitari ne ordinavano il ricovero in osservazione per la frattura della base cranica. Le sue condizioni sono estremamente gravi.

In un magazzino di stoffe la « banda del buco »

Un magazzino di tessuti, sito in via Curtatone n. 8, è stato svaligiato la scorsa notte dalla « banda del buco ».

Proprio ieri alcuni di questi lestofanti, che usano svaligiare i negozi servendosi di un crio e di un palo, con i quali sfondano i pavimenti dei negozi dalla cantina sottostante, sono stati condannati in Tribunale. Oggi, di nuovo la famosa « banda » torna alla ribalta della cronaca. Il bottino consiste in 40 mila lire in contanti e in stoffe per un valore imprecisato. Sembra che i ladri, spaventati da qualche rumore, abbiano lasciato sul posto alcuni strumenti di « lavoro ».

MENTRE I RAPINATORI DELL'E. A. '53 RESTANO IMPUNITI

Una giovane donna percossa e derubata da due malviventi dileguatisi nella notte

Il fatto è accaduto alle ore 0,30 di ieri - Un misterioso incidente sulla via Nomentana - Troppe zone della città prive di qualsiasi sorveglianza non sono sicure

Mentre fervono le indagini sull'aggressione dell'E.A. '53 — indagini tuttora infruttuose sebbene il Questore in persona se ne sia assunto la direzione — un'altra rapina è avvenuta nella nostra città.

Alle ore 0,30 di ieri, una giovane donna, la ventiseienne Tullia Carlaloggi, abitante in via Acquedotto Felice 193, passava per la Passeggiata Archeologica, nei pressi delle Terme di Caracalla, quando veniva avvicinata da due giovani, con i quali attaccava discorso. Improvvisamente, quando i tre erano giunti in piazza Santa Balbina, uno degli sconosciuti afferrava la Carlaloggi e le tappava la bocca per impedirle di gridare, mentre l'altro le strappava di mano la borsetta. Poi la giovane veniva gettata violentemente a terra con una spinta e i malviventi si davano alla fuga. Invano la ragazza ha invocato soccorso. Nessuno l'ha udita. Alla sventurata non è rimasto altro da fare che recarsi al più vicino commissariato per denunciare il fatto.

Le indagini, dopo le prime ricerche fatte dal commissariato competente, sono state affidate alla Squadra Mobile.

Frattanto un altro episodio ha gettato l'allarme tra la cittadinanza. La notte scorsa, alle ore 3,30 circa, una Fiat 1.100, proveniente da Mentana, giunta all'altezza del chilometro quattordicesimo della via Nomentana, si è vista la strada sbarrata per tre quarti da una serie di grossi massi, in fila. L'autista, paventando un agguato, anzichè fermarsi, ha sterzato bruscamente e, portatosi al lato opposto della strada, è passato sul ciglio, allontanandosi a grande velocità.

E' probabile che i massi si siano trovati sulla strada per cause accidentali, ma resta il fatto, indiscutibile, che una via di grande traffico, alle porte di Roma, sia stata sbarrata per un certo tempo senza che le autorità siano in grado di spiegare come ciò è potuto accadere.

Del resto la popolazione non si sente sicura nemmeno nell'interno della città. A parte il grave fatto di sangue avvenuto nei giorni scorsi alle Tre Fontane, a parte la rapina di piazza Balbina, riferita poco prima, tutti ricordano i clamorosi e ripetuti furti accaduti nottetempo ai Parioli, in una zona, cioè, dove i cittadini passano in automobile e anche a piedi fino a tarda notte, di ritorno da teatri, cinema e locali notturni; tutti ricordano l'aggressione ai danni di un olandese perpetrata la settimana scorsa in via del Colosseo.

Vi sono delle zone deserte nella nostra città, al centro dell'abitato, prive di qualsiasi sorveglianza da parte della polizia. Possiamo citare il viale Pilsudski, villa Borghese, il viale del Muro Torto, alcuni vicoli di Trastevere. Potremmo continuare nello elenco, ma ogni cittadino può facilmente completarlo da sè.

L'assoluta mancanza di sorveglianza da parte della polizia non può non incitare i delinquenti certi come sono della impunità.

Certo, la responsabilità di questo stato di cose non è solo della Squadra Mobile e dei funzionari incaricati di svolgere le indagini sui delitti avvenuti. Sappiamo bene quanto siano limitati i mezzi di inchiesta dei quali la polizia italiana dispone e ci rendiamo conto di quanto sia difficile rintracciare dei delinquenti, sui quali non si ha nessuna notizia certa, in mezzo ad una popolazione di circa due milioni di abitanti. Quello che i cittadini hanno il diritto di esigere, però, è che le strade della città, tutte le strade, anche quelle pochissimo frequentate, anzi queste a maggior ragione, siano sorvegliate nelle ore notturne.

Gli effettivi della polizia, a Roma, contano migliaia e migliaia di agenti. Basta ricordare i caroselli della Celere e lo spiegamento di forze, che si mettono in atto ogni volta che i cittadini manifestano le loro opinioni politiche, per rendersi conto che — numericamente almeno — la polizia è fin troppo efficiente. Il fatto è che i « celerini » a bordo delle loro « jeeps » si limitano a sostare nei dintorni del Ministero dell'Interno e della Questura Centrale, o nelle caserme, dove si tengono pronti a gettarsi contro i lavoratori. Per quel che riguarda la prevenzione e la repressione dei crimini, essi non sono usati. E intanto furti, aggressioni e rapine si susseguono per le vie della capitale d'Italia.

Oggi assemblea dei comitati della Pace

Oggi alle ore 18.30 si terrà presso il Comitato provinciale (via Torre Argentina, 47) la riunione di tutti i comitati rionali e aziendali della pace.

Alla riunione sono pregati di intervenire anche i membri del Comitato provinciale.

La relazione introduttiva sarà tenuta dall'on. Giuliano Pajetta. Presiederanno i senatori Alberto Cianca e Ambrogio Donini.

IN UNA CAVA DI POZZOLANA SULL'APPIA

Un ragazzo di 13 anni ucciso dall'esplosione di un ordigno

Il proiettile era stato rinvenuto dal padre nella cava e abbandonato in un angolo — Il figlio l'ha trovato portando da bere al genitore

Un ragazzo di tredici anni ha perduto tragicamente la vita, alle ore 11.30 di ieri, in seguito all'esplosione di un ordigno bellico.

Sulla via Appia, a cinque chilometri da Velletri, si trova una cava di pozzolana, di proprietà dei fratelli Penachi. Nella cava è occupato l'operaio Amerigo Pugliosi, il quale, nella mattinata di ieri, mentre era intento al lavoro, ha veduto affiorare tra la terra un grosso proiettile. Egli, afferratolo con molta cautela, l'ha posto in un angolo, con il proposito di denunciarne la presenza ai carabinieri della locale stazione. Disgraziatamente, però, prima che l'operaio potesse lasciare il lavoro per porre in atto il suo proposito, è sopraggiunto suo figlio, il tredicenne Bruno, portando da bere al padre. Mentre Americo Pugliosi si dissetava, Bruno si avvicinava all'ordigno e cominciava a smontarlo. Improvvisa è scoppiata la sciagura: una fragorosa detonazione e il povero ragazzo è rimasto dilaniato, muorendo all'istante.

Le schegge dell'ordigno hanno anche ferito due operai che si trovavano vicini al luogo della esplosione, tali Nello Matiddi, di ventisette anni, e Federico Caporro, di cinquantaquattro anni, i quali, trasportati all'ospedale di Velletri, vi sono stati ricoverati e giudicati guaribili in venti giorni.

I carabinieri della locale stazione hanno iniziato le indagini.

Grave incidente di un operaio

Di un orribile incidente sul lavoro è rimasto vittima un vecchio operaio, Giuseppe Stefanelli, di sessantaquattro anni.

Nel pomeriggio di ieri, lo Stefanelli si era recato, chiamato dall'amministratore del palazzo stesso, in via delle Giunchiglie, al numero 41, per eseguire alcuni lavori di scavo. L'operaio si metteva alacremente all'opera, ma, giunto ad una certa profondità, il suo piccone andava ad urtare contro la parete di un pozzo nero, sfondandola.

Un liquido dai miasmi venefici precipitava addosso all'operaio, che cominciava ad invocare soccorso. La terra, intanto, sotto la spinta del liquido, franava e il vecchio operaio restava immerso in una specie di palude, perdendo i sensi.

Attirati dalle grida, un suo giovane compagno di lavoro ed un passante accorrevano sull'orlo del pozzo. Resistendo a mala pena ai miasmi del pozzo nero, i due riuscivano a estrarre lo Stefanelli

Con un auto di passaggio lo sfortunato operaio è stato accompagnato all'ospedale di San Giovanni, dove veniva trattenuto in osservazione.

Conferenza alla « G. Bruno » sul risultato delle elezioni

A commento della recente affermazione popolare in difesa della libertà nazionale l'Associazione Nazionale del Libero Pensiero Giordano Bruno ha indetto per oggi alle 19.30 nella sala in Via Principessa Clotilde 7 (presso Piazza del Popolo) una conferenza alla quale sono invitati gli iscritti ed i simpatizzanti all'Associazione. Il dr. Fausto Nitti parlerà sul tema: « L'Italia Libera ha vinto ».

FEDERAZIONE GIOVANILE

Tutte le sezioni che non l'avessero fatto mandino la giornata sul compagno in Federazione a ritirare i biglietti d'invito per le manifestazioni di sabato e di domenica.

Lunedì alle ore 17 in Federazione riunione del Comitato Federale. O.d.g. « Il contributo della gioventù comunista al successo elettorale ». « Prospettive immediate di lavoro ».

« I risultati elettorali e i compiti della stampa »

Sarà questo il tema del **Convegno Cittadino di Diffusione** che avrà luogo **DOMANI**, alle ore 18, nei locali della Sezione Ponte Pariene (Via Banco di Santo Spirito, 42). Devono partecipare tutti i responsabili stampa delle sezioni diffusori delle cellule e i capi gruppo. Sono invitati anche i responsabili della propaganda delle sezioni.

IN PIAZZA DI SPAGNA E A TOR DE' SCHIAVI

Due persone muoiono in incidenti stradali

Si tratta di un ciclista e di uno scooterista

Due persone hanno ieri perduto la vita in incidenti stradali. In via Tor de' Schiavi, alla altezza di via dei Platani, lo scooterista Mario Camattari, di 32 anni, domiciliato in via Nusco 258, di professione falegname, è venuto a collisione con il motociclista Nello Pietro Valanello, di 25 anni, radiotecnico, abitante in via del Bucaneve 22. Nello scontro, il Camattari ha riportato ferite gravissime. In seguito alle quali è deceduto sette ore dopo all'ospedale S. Giovanni. Il Valanello ne avrà per un mese.

Alle 21,30, all'angolo tra piazza di Spagna e via del Babuino, un filobus « 78 », proveniente da piazza del Popolo, ha travolto una bicicletta sulla quale si trovavano il diciottenne Giuseppe Jannacci, domiciliato in via Gino Celli, e il diciassettenne Angelo Aureli, abitante in via San Pancrazio 13, entrambi operai in una falegnameria sita al viale della Regina. L'Aureli era in canna.

Nell'incidente il povero Jannacci ha avuto la peggio. Trasportato a S. Giacomo, è morto in soli dieci minuti. L'altro è stato dichiarato guaribile in quattro giorni.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali Radio: Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Ore 7: Buongiorno - Previsioni del tempo - Musiche del mattino — Ore 8-9: Rassegna della stampa - Previsioni del tempo - Musica leggera — Ore 11: Orchestra d'archi Savina — Ore 11.30: Solisti celebri — Ore 12,15: Orchestra Arpeta — Ore 13: Previsioni del tempo — Ore 13,15: Album musicale — Ore 16,30: Finestra sul mondo — Ore 16,45: Lezione di inglese — Ore 17: Orchestra Ferrari — Ore 17,30: Trasmissione in collegamento con il radiocentro di Mosca — Ore 17,45: Concerto del violinista Leo Characiansky e del pianista Mario Caporaloni — Ore 18,15: Canta Rino Salviati — Ore 18,30: Università internazionale — Ore 18,45: Teatro di ogni tempo di Gigi Michelotti — Ore 19,20: Musica per banda — Ore 19,45 La voce dei lavoratori — Ore 20: Giugno radiofonico 1953: Musica leggera — Ore 20,30: Radiosport — Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Paul Paray — Ore 23,15: Musica da ballo — Ore 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali Radio: Ore 13,30, 15, 18 — Ore 9: Tutti i giorni — Ore 9,30: Orchestra Segurini — Ore 13: La canzone ci canta meglio — Ore 13,45: George Garcia al pianoforte — Ore 14: Galleria del sorriso: Le canzoni che parlano al cuore — Ore 14,30: Passeggiate per l'Italia — 14,45: Voci in armonia — Ore 15: Previsioni del tempo — Ore 15,15: Pomeriggio con Cherubini — Ore 16: Claudio Villa e l'orchestra Conte — Ore 16,15 Voci e volti d'America — Ore 16,30: Orchestra Travajoli — Ore 17: Programma per i ragazzi — Ore 17,30: Ballate con noi — Ore 18,30: Concerto in miniatura — Ore 18,45: Ecco i blues — Ore 19: Romanzo sceneggiato «Cervalcere di Neera» — Ore 19,30: Melodie, ritmi e canzoni — Ore 20: Radiosera: Giuoco radiofonico 1953 — Ore 20,30 «Rosso e nero» — Ore 21,30: Cocktail di canzoni dal Quartetto Cetra — Ore 21,45: La via dei trisati — Ore 22,15: Ribalta internazionale — Ore 23: Sinfonietta — Ore 23,15-23,30: Angelini e otto strumenti.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico — Ore 19,45: Il giornale del terzo — Ore 20,15: Concerto di ogni sera — Ore 21: «Perdute nelle stelle» campagna di prosa di Roma della Radio italiana.

ERA RICOVERATO A SANTA MARIA DELLA PIETA'

Squallida morte di Antonio D'Alba il muratore anarchico che sparò al re

Chiuso nel cerchio insormontabile di una placida e innocua follia, è morto ieri notte all'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà il muratore anarchico Antonio D'Alba, che nel lontano 1912 attentò alla vita di Vittorio Emanuele III.

Il D'Alba, che per il mancato regicidio fu condannato alla massima pena prevista dal codice, cioè al carcere a vita, aveva smarrito da molti anni la ragione. Divenuto cieco e completamente sordo, egli conduceva una esistenza squallidissima fra le silenziose pareti del reparto « tranquilli ». Nessuno si recava a visitarlo. Anche gli amici di un tempo avevano a poco a poco diradato le periodiche visite al manicomio, poichè il D'Alba non era più in grado di riconoscerli.

Oggetto di curiosità e di compassione, il vecchio anarchico non era più che un nome, una ombra, l'eco di una generazione di disperati ribelli individualisti, tramontata per sempre col procedere impetuoso della nuova storia.

Ben pochi sono coloro che ricordano il drammatico avvenimento di cui il D'Alba fu protagonista. Mentre il corteo reale, preceduto da uno squadrone di corazzieri, percorreva il tragitto fra il Quirinale ed il Pantheon, dove si doveva celebrare una messa in memoria di Umberto I, un giovane si fece largo arditamente fra la folla, spianando una pistola contro la berlina dove si trovavano il monarca e la sua sposa. Echeggiarono alcuni colpi. Nessuno dei proiettili raggiunse la carrozza reale. Il maggiore Lang, comandante dei corazzieri, si gettò sull'attentatore e fu ferito ad una gamba.

Poi, riavutisi dallo sbigottimento, poliziotti e corazzieri afferrarono il D'Alba, lo disarmarono, lo trascinarono in carcere. Processato per direttissima, il giovane muratore s'ebbe la tremenda condanna. In carcere, sottoposto a durissimo regime di segregazione cellulare e, con ogni probabilità, a gravi maltrattamenti, il giovane attentatore perdette il senno. Dal carcere, passò al manicomio. La sua vita era distrutta. Nel frattempo, i suoi genitori erano morti di crepacuore.

Un montone si ribella ad un'analisi chimica

Un curioso episodio è accaduto ieri mattina nello stabulario dell'ospedale San Giovanni, dove sono raccolti gli animali necessari ad alcune esperienze e a speciali analisi cliniche.

Alle ore 10.30 circa, l'infermiere Antonio Guacci, di trentuno anni, abitante in via Giolitti 256, è entrato nello stabulario per prendere un montone il quale doveva servire per un esperimento; l'animale, però, appena veduto l'infermiere, gli si è scagliato contro, colpendolo con le corna ricurve e ferendolo alla gamba destra. Al malcapitato non restava altro da fare che richiudere la porta dinanzi all'infuriato animale e andare a farsi medicare al Pronto Soccorso, dove il sanitario di turno lo ha giudicato guaribile in quattro giorni.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, venerdì 19 giugno** (170-195). S. Gervasio. Il sole sorge alle ore 4,26 e tramonta alle ore 20,13.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 39, femmine 39. Nati morti: 4. Morti: maschi 14, femmine 16 (dei quali 6 minori di 7 anni). Matrimoni trascritti: 46.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 16,2; massima 23,7. Si prevede cielo nuvoloso con lievi precipitazioni. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Cinema:** « Operazione Cicero » all'Alhambra, « Il filo del rasoio » all'Alcyone, « Vite vendute » all'Arena Castello, « Vivere insieme » all'Induno e Verbano, « Stazione Termini » all'Ottaviano, « Mezzogiorno di fuoco » al Planetario.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Domani, alle 17, organizzata dalla rivista « Incontri-Oggi »,** al Teatro dei Satiri si terrà un pubblico dibattito sul tema: « Il voto dei giovani nelle elezioni del 7 giugno ». Presiederà Lucio Lombardo Radice, direttore della rivista; aprirà la discussione Enzo Modica. Sono stati invitati ad intervenire e a prendere la parola i rappresentanti dei movimenti ed organizzazioni giovanili e i rappresentanti della stampa.

— **Domenica, dalle ore 11 alle ore 12,** nel Museo di Villa Giulia, il dott. Mario Moretti terrà ai visitatori una conferenza illustrativa sul tema: « Il Museo Nazionale di Villa Giulia ».

— **Domani all'Università Popolare romana** (Collegio Romano) parleranno: alle ore 18,15, il dott. Angiolo Berni, su: « L'igiene e la salute »; alle ore 19,15 il prof. Antonio N. Colini, su: « L'ultimo periodo della civiltà antica ». Proiezioni. Ingr. libero.

SOLIDARIETA' POPOLARE

— **Un sarto si rivolge a noi esponendoci la sua triste situazione.** Senza lavoro, con cinque figli a carico è minacciato di sfratto. Chiede un aiuto alla solidarietà popolare.

RIDUZIONI ENAL

— **Per tutti gli enalisti** che si recheranno in ferie, l'ENAL ha stipulato convenzioni con alberghi di varie categorie. Fra le località figurano: Abano, Bellagio, Capri, Cattolica, Fiuggi, Merano, Montecatini, Rimini, Riccione, Rapallo, Salsomaggiore, S. Remo, Sorrento, Taormina e numerose altre località che offrono possibilità di scelta agli enalisti. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Turismo (via Piemonte, 68).

Oggi eccezionale «Prima» al SUPERCINEMA

Jon HALL
MARY CASTLE - JAMES SEAY

PREZZI ESTIVI
Platea L. 300 - ENAL L. 225
(Validità tutti i giorni esclusi i festivi)

al Metropolitan
Una rassegna straordinaria de
I FILM MALEDETTI
19 GIUGNO Seduzione
RITA HAYWORTH - GLENN FORD
REGIA C. VIDOR COLUMBIA
INGRESSO CONTINUATO - PREZZI NORMALI

Oggi « Prima » ai Cinema
ARENA ESEDRA - MODERNO
e IMPERIALE

CINODROMO RONDINELLA
Questa sera alle ore 20,45, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

OGGI Grande « Prima » ai Cinema
Adriano e Galleria

Jon HALL
MARIE WINDSOR

Il primo amore d'una regina di Pirati

Regia: LEW LANDERS

OGGI al Cinema
Attualità e Moderno Saletta
UN GRANDE RITORNO